

2,00

in edicola il 10 e il 25 del mese

Quindicinale di storia, tecnica
informazione e annunci
dedicato ai veicoli storici

epocaAuto

www.epocaauto.it

N. 12 - Anno 6 - 25 giugno 2012

Quindicinale - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, D.G. - Filiale di Bologna

ISSN 1973-5944



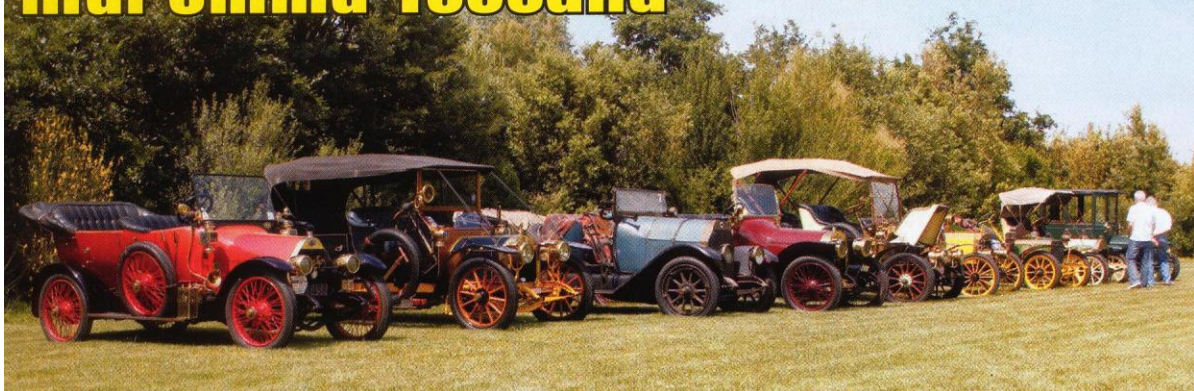
In caso di mancato recapito
viare CMP BOLOGNA per la
tutela al mittente che si im-
gna a versare la dovuta tass-

L'Alfa Romeo si conferma regina di Villa d'Este



- Brogram FRM, tipico prodotto artigianale
- Nel ricordo di Gilles Villeneuve

"Gli Automobili Centenari" nella Maremma Toscana



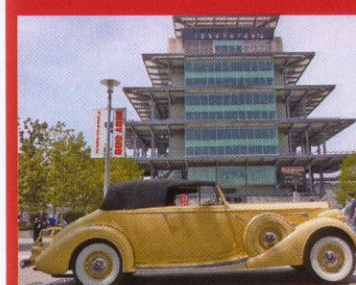
Abarth Simca 2000 GT, leggera e velocissima



Mercedes Benz W108, berlina di alta gamma



"Indy Celebration of Automobiles" diventa annuale



Le Touring Superleggera a Montagnana

Le previsioni del tempo negative e il viaggio sotto la pioggia per raggiungere Montagnana non sono bastati a smorzare l'entusiasmo dei numerosi equipaggi che avevano deciso di partecipare al Raduno di Primavera del Registro Internazionale Touring Superleggera e venerdì 13 aprile si sono puntualmente presentati oltre 30 equipaggi.

Il livello storico e tecnico delle vetture presenti è stato veramente notevole: spiccava per rarità e storicità la Alfa Romeo 6C 2300 B Lungo Berlina (1937) che fu di proprietà di Benito Mussolini, reduce da un sapiente e filologico restauro. Di poco più anziane (1935) le due AR 6C 2300 B "Pescara", quasi sempre presenti ai raduni del Registro. La rarissima e splendida FIAT 1500 6C del 1937, con il suo colore rosso fuoco non ha certamente sfigurato accanto alle coetanee Alfa Romeo. Continuando la carrellata delle vetture, troviamo una AR 6C 2500 SS Villa d'Este, tre o quattro AR 1900 C Sprint e Super Sprint nelle varie serie; tre Maserati 3500 GT e GTi, due fantastiche Lamborghini 350 GT di cui una con il telaio n° 6, quindi uno dei primissimi esemplari costruiti. E ancora: numerose Flaminia GT e Convertibile nelle varie versioni, AR 2000 e 2600 Spider, una Sunbeam Alpine spider di un socio Sardo, che tutti gli anni ci raggiunge guidando dalla Sardegna. Sabato, infine, si è unita al gruppo una fantastica Aston Martin DB4 seconda serie.

In una giornata senza pioggia e con anche ampi sprazzi di sole, lasciamo Montagnana e per strade provinciali raggiungiamo la vicina città di Este, anch'essa carica di storia e di arte. Visita guidata al Castello e al centro storico, che ospitava anche un Fiera della Floricoltura. Poi si riparte e percorrendo le belle strade dei Colli Euganei tocchiamo dapprima Arquà Petrarca (visita alla casa del Poeta) e quindi scendiamo al Castello di San Pelagio. Questo è lo storico luogo che dal 1917 alla fine del conflitto ospitò le squadriglie di aerei da caccia italiani in partenza per le missioni di guerra.

Nel Castello ha sede un ricchissimo Museo del Volo dove all'interno, fra l'altro, sono esposti numerosi documenti e cimeli dell'epico volo di D'Annunzio, mentre tutt'attorno nel parco sono raccolti aerei e parti di aerei militari di ogni epoca.

Dopo un magnifico pranzo al ristorante del Castello, risaliamo sulle vetture e, dopo pochi chilometri, ci fermiamo a visitare la bellissima Villa Poiana, opera del Palladio del XVI secolo. Infine ritorno a Montagnana e cena di gala all'Hotel, la fitta pioggia della domenica



Le auto parcheggiate davanti alla Villa Poiana, in primo piano, l'Alfa Romeo 6C 2500 Villa d'Este, la Fiat 1500 6C e l'Alfa Romeo 6C 2300.

pur non scoraggiando più di tanto gli equipaggi (i più disagiati quelli delle cabriolet), ha limitato il piacere di viaggiare sulle divertenti e ondulate strade dei colli Euganei, di solito panoramiche, ma quel giorno coperte da una cappa di nuvole basse. Arriviamo, sempre sotto la pioggia, a Montecchio Maggiore e visitiamo la Villa Cordellina Lombardi, progettata nel 1735 dall'Architetto veneziano Giorgio Massari, chiaramente ispirato ad Andrea Palladio. Nella sala centrale i famosissimi, splendidi affreschi di Giambattista Tiepolo, ispirati ad Alessandro Magno e a Scipione l'Africano.

Lasciata la Villa Cordellina, un breve tragitto collinare ci porta infine alla Villa Trissino Marzotto, dimora del Conte Giannino Marzotto, parcheggiate le vetture sulla spianata antistante la villa ed effettuato una visita guidata fra i tesori d'arte e numerosi cimeli del passato automobilistico

sportivo di Giannino Marzotto e dei suoi fratelli. Anche il pranzo conclusivo del raduno e di commiato ha avuto l'eccezionale cornice scenografica della grande sala degli arazzi settecenteschi.

Sentiti ringraziamenti agli amici Francesco Gandolfi e Stefano Chiminelli per il prezioso aiuto offerto nell'organizzazione di questo evento.

Giovanni Bianchi Anderloni

(Foto di Anderloni, Giudici e Gandolfi)

www.registrotouringsuperleggera.com

A lato,
Aston Martin
DB4 2ª serie



A destra,
Alfa Romeo 6C
2300 B Lungo

